

i 1000(o)cchi

Festival internazionale del cinema e delle arti

XV edizione | Eternal Breasts
Premio Anno Uno al cineasta sloveno Vlado Škafar

GRAN FINALE PER I MILLE OCCHI IL REGALO DI LAV DIAZ LA PREMIAZIONE DI VLADO ŠKAFAR

Ultima giornata per **I Mille Occhi** e grandi sorprese: il Leone d'Oro **Lav Diaz** regala al festival l'**anteprima nazionale** del suo cortometraggio ***The Day Before the End*** in programma stasera, giovedì 22, in apertura di serata alle 20.45. A seguire, la consegna del **Premio Anno uno** al regista sloveno **Vlado Škafar** e la proiezione del film vincitore ***Mama***.

Giovedì conclusivo per **I Mille Occhi** che oggi consegnano il meritato **Premio Anno uno a un cineasta del nostro tempo** al regista sloveno **Vlado Škafar**. Mentre c'è grande attesa per la serata di premiazione e per la proiezione in anteprima nazionale del film vincitore ***Mama***, arriva una notizia a sorprendere il fedele pubblico del festival. Una perla inaspettata si aggiunge alle visioni di questa XV edizione: nel momento in cui il regista **Lav Diaz** vince il Leone d'Oro a Venezia, **I Mille Occhi** vogliono festeggiarlo aggiungendo al programma un film che l'artista concede in anteprima nazionale al festival che da sempre lo sostiene e che lo ha ospitato nel 2007 durante la presentazione nella città lagunare. Cineasta pluripremiato, talento incarnato negli interminabili pianisequenza e stimatissimo artista di un cinema contemplativo in grado di esprimersi soprattutto nelle lunghe durate, **Lav Diaz** stupisce **I Mille Occhi** regalando il breve cortometraggio ***The Day Before the End***: diciassette minuti di straniante attesa del disastro carica di speranza per un nuovo inizio. La breve opera di **Lav Diaz** verrà proiettata in apertura della serata conclusiva di **giovedì 22 settembre** alle **20.45**.

Ma in quest'ultima giornata **I Mille Occhi** rimangono puntati soprattutto sul giovane regista **Vlado Škafar** che ha saputo sorprendere con la sua poetica e la sua visione particolarmente originale e consapevole dell'arte cinematografica. Una paziente immersione a fondamento di un rispetto autentico per il cinema da parte di un artista che pone alla base del suo processo creativo la conoscenza approfondita degli attori con l'urgenza di attivarne i lati più misteriosi, e la contemplazione critica del quotidiano al fine di coglierne amorevolmente l'aspetto infinito e straordinario.

L'incontro di oggi con il cinema di **Škafar** è fissato alle 9.15 con ***Peterka: leto adločitve (Peterka: l'anno decisivo)*** un documentario che pone il focus sul retroscena umano del percorso che ha portato il campione di salto con gli sci sloveno **Primož Peterka** a risollevarsi da un periodo di crisi fino a realizzare il suo più grande traguardo. A seguire, il breve ***Stari most***, dodici minuti di pianosequenza sul ponte distrutto di Mostar, tesoro dell'architettura ottomana e uno dei simboli della Bosnia Erzegovina "che una volta c'era e adesso non c'è, che ci sarà di nuovo ma non proprio come una volta" (Vlado Škafar). ***Un atto teorico di cinema contro la distruzione***, nelle parole del direttore **Sergio Germani**. Se l'incontro con il cinema di **Vlado Škafar** comincia la mattina al Teatro Miela, l'informale conversazione con il regista è fissata alle **12.00 al Caffè Verdi**, assieme agli ospiti **Joni Zakonjšek, Mila Lazić, Sergio M. Grmek Germani, Olaf Möller, Roberto Turigliatto e Gary Vanisian**.

Dopo il pranzo **I Mille Occhi** concludono tutti i percorsi: apre il pomeriggio il film tedesco del 1952 ***Herz der Welt***, diretto da **Harald Braun**, nel quale si narrano le vicende di Alfred Nobel, inventore della dinamite nonché del prestigioso e omonimo premio, seguito da ***Cento piccole mamme*** diretto da **Giulio Morelli e Léonide Moguy** nel 1952.

Finale in bellezza per la sezione dedicata alla riscoperta dei registi veneti, con **Lissia Kalenda** ospite in sala alle 18.00. La protagonista di ***Quando la pelle brucia*** introdurrà il film che il regista **Renato Dall'Ara** realizzò nel 1966 sulla vita di provincia e le sue intricate trame di pettegolezzi.

Alle 20.45, dopo la proiezione del film di **Lav Diaz**, grande finale e consegna del **Premio Anno Uno** a **Vlado Škafar** che, insieme al produttore **Igor Prinčič**, presenterà il suo **Mama**, film vincitore proiettato in **anteprima nazionale** per **I Mille Occhi**. Ancora due donne protagoniste e come sfondo le Valli del Natisone: una giovane affetta da dipendenze e la madre nel suo disperato tentativo di salvarla. Ma dal film e dalle parole del regista si percepisce come il tema non sia la dipendenza quanto l'alienazione che tale dipendenza provoca, e che porta gli abitanti di questa società a vivere vite parallele, inconsciamente dando via la propria. **Mama** diventa anche qualcosa di diverso da un film, trascende il mezzo verso la pittura e la poesia, arti molto vicine a un regista come **Škafar** che continua a cercare instancabilmente il miracolo di nuove nascite di fronte agli occhi e alla camera da presa.

Conclude l'omaggio all'artista il film **Nočni pogovori z Mojca (Conversazioni notturne con Mojca)**, una finestra sul programma notturno della conduttrice radiofonica slovena **Mojca Blažej Cirej**. Mojca, per dirla con parole di **Germani**, che "con il suo ascolto dei tremiti della parola ...ci ricorda che l'amore muove il cinema anche nelle assenze."

A far chiudere questi **Mille Occhi** il capolavoro di **Luciano Emmer Belle de nuit**.

Cala il sipario su questa edizione: un intenso compleanno di meravigliose totali giornate di visioni per un festival che crede nella forza del cinema e prosegue il discorso cominciato quindici anni fa con l'augurio che mille altri anni come questo ne seguano.

Tutte le proiezioni e gli incontri sono a ingresso libero.

Il festival è finanziato da **Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e Fondazione Kathleen Foreman Casali**, con la collaborazione dei **Civici Musei del Comune di Trieste**, la main partnership di **Cineteca del Friuli e CSC-Cineteca Nazionale**, la quale offre gentilmente anche lo spazio al **Cinema Trevi** e numerose copie rare per i giorni di programmazione a Trieste. Il festival vanta inoltre la collaborazione della **Cineteca di Bologna** e di altri archivi italiani ed europei.

Ufficio comunicazione Francesca Bergamasco

ufficiostampa@imilleocchi.com | tel. 333 4389786

Informazioni: festival@imilleocchi.com / segreteria@imilleocchi.com | tel/fax 040 349 88 89

Il sito del Festival: www.imilleocchi.com